



## MUNICIPIO

**Osservazioni del Municipio al rapporto del 15 febbraio 2011 della Commissione della Pianificazione del Territorio sulla Mozione no. 3580 del 27 ottobre 2009, degli On.li Marco Chiesa, Eros Nicola Mellini e Alessandra Nosedà Fontana (UDC) dal titolo "Anche fido ha bisogno del suo spazio"**

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 22 agosto 2016

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

**1. Mozione no. 3580 "Anche Fido ha bisogno del suo spazio"**

A seguito di un iter iniziato già con la mozione no. 3278 del 18 aprile 2006 degli On.li Pierre Rusconi e Marco Chiesa (UDC) e l'entrata in vigore della Legge cantonale sui cani il 7 aprile 2008, il 27 ottobre 2009 gli On.li Marco Chiesa, Eros Nicola Mellini e Alessandra Nosedà Fontana hanno presentato la mozione in oggetto volta a introdurre delle aree di svago per cani e il loro relativo finanziamento, invitando il lodevole Consiglio Comunale ad approvare la mozione, considerato anche il fatto che i costi di tale proposta non sono proibitivi.

Nella mozione viene anche citata l'esperienza del Comune di Losone che ha deciso di destinare un'area specifica allo svago dei cani senza guinzaglio.

**2. Istoriatò**

Su sollecitazioni giunte da più parti riguardanti le aree di svago per cani (lettere di privati cittadini, interrogazioni, mozioni, petizioni, ecc.) il Municipio, con risoluzione municipale del 13 gennaio 2010, ha incaricato gli allora Dicastero Servizi Urbani (DSU) e Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità (DPAM) di individuare alcune superfici adatte per la formazione di aree di svago per cani in cui questi possano muoversi liberamente.

Nel corso del mese di marzo dello stesso anno (risoluzione municipale del 10 marzo 2010), sulla base di quattro soluzioni proposte e della rispettiva valutazione, il Municipio ha deciso di promuovere la realizzazione - in prova - di un Dog Park al mappale no. 972 Pregassona, in zona Pozzo di captazione di Bozzoreda.

In seguito, come da risoluzione del 12 maggio 2010, il Municipio ha approvato la costruzione del sopraindicato Dog Park; costi di realizzazione a carico dei conti ordinari del DSU (per un importo massimo di fr. 30'000.-- , anno 2010).

Il 15 febbraio 2011 la Commissione della Pianificazione del Territorio ha licenziato il proprio rapporto.

Nel frattempo, benché dal profilo logistico la soluzione sembrasse adeguata e il DSU avesse elaborato una bozza di progetto, la realizzazione in prova del Dog Park al mappale no. 972 di Pregassona è stata momentaneamente abbandonata poiché, dal profilo pianificatorio, questa soluzione appariva problematica rispetto ai contenuti del Piano Regolatore (PR) in vigore che assegnava il citato mappale alla zona "Attrezzature ed edifici di interesse pubblico" con destinazione AP9 - "Pozzo di captazione di acqua potabile" (con corrispondenti anelli di protezione).

A questo proposito si ricorda che successivamente, nella sua seduta del 12 settembre 2012, il Municipio ha deciso di formalizzare la chiusura del Pozzo di captazione di Ruggi, gestito dalle Aziende Industriali di Lugano (AIL), decidendo di escluderlo dal concetto globale di approvvigionamento d'acqua potabile della Città. Questa decisione è maturata dopo attente analisi che hanno stabilito che, viste le limitate capacità produttive e gli importanti investimenti necessari, non risultava né conveniente né strategicamente interessante mantenerlo in esercizio nemmeno per la produzione di acqua industriale.

Le zone di protezione sono poi state abrogate con decisione del Consiglio di Stato del 10 aprile 2013.

Per completezza d'informazione si osserva che, nell'ambito dei lavori del Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC), è in fase d'avvio il progetto di massima della Piazza sul fiume Cassarate, nel quale è coinvolto anche il fondo in questione.

Dopo uno scambio di corrispondenza con l'Associazione Dog Park, che lamentava una certa mancanza di compattezza nelle informazioni fornite da parte della Città, come pure una certa lungaggine nella realizzazione di un Dog Park (situazione promessa a più riprese dal Municipio) in data 28 novembre 2011 si è confermata loro l'intenzione di allestire - in prova e come progetto pilota - un'area di svago per cani.

Nella sua seduta del 18 gennaio 2012 il Municipio ha approvato la nuova proposta di un Dog Park di prova sul mappale no. 266 a Pregassona (Dog Park "Via Industria") e sui mappali no. 2786, 2852, 1216 a Lugano in zona Roncaccio (Dog Park "Roncaccio"); in entrambi i casi su un'area di ca. 500-700 mq.

Questa scelta permetteva al Municipio di mantenere aperte due opzioni a dipendenza dell'esito della procedura edilizia.

I servizi del DSU sono stati così incaricati della relativa progettazione (inclusa notifica/domanda di costruzione), valutazione dei costi e realizzazione.

Il 3 febbraio 2012 il DSU e il DPAM, alla presenza dell'On. Angelo Jelmini, hanno incontrato i rappresentanti dell'Associazione Dog Park. In quell'occasione sono stati presentati i lavori di approfondimento effettuati e si è concordato un ulteriore incontro per un sopralluogo delle aree in questione.

Successivamente, il 21 giugno 2012, il DSU ha presentato le domande di costruzione per i due Dog Park di prova: il primo sulla particella no. 266 di Pregassona e il secondo sulle particelle no. 2852 e 2786 di Lugano. Entrambe le domande sono state pubblicate, conformemente alla Legge edilizia, per un periodo di 15 giorni dal 5 al 20 luglio 2012.

Contro il progetto Dog Park "Roncaccio" sono state presentate quattro opposizioni, mentre avverso il progetto "Via Industria" a Pregassona vi è stata una sola opposizione.

In questo caso le obiezioni sollevate erano incentrate sul disturbo che questo tipo di struttura potrebbe causare al vicinato: aumento del traffico dovuto ai padroni che portano in auto i cani al Dog Park, l'abbaiare dei cani, i cattivi odori, la sicurezza nei confronti delle persone che transitano sul tragitto pedonale attiguo.

Nel corso di un esperimento di conciliazione gli istanti hanno tentato di rassicurare gli oppositori garantendo la sicurezza del parco.

Per rispondere a parte delle esigenze formulate dagli oppositori in fase di consultazione, il progetto è poi stato adeguato e corredato da uno specifico regolamento.

Con risoluzione municipale del 23 gennaio 2013 il Municipio ha quindi respinto l'opposizione e rilasciato la licenza edilizia per la realizzazione del primo Dog Park (particella no. 266 di Pregassona, Via Industria - sponda sinistra del fiume Cassarate). Il DSU ha quindi allestito un preventivo di massima, assicurato dal Municipio con la risoluzione del 3 aprile 2013.

In data 5 settembre 2013 il DSU, a fronte delle necessità di contenimento dei costi per la gestione corrente di ca. il 10%, ha sottoposto al Municipio la decisione sull'opportunità o meno di realizzare il Dog Park. La questione è allora rimasta in sospeso, quindi, de facto, si è ridotta la priorità della soluzione della questione.

In data 31 marzo 2014 è stata inoltrata un'interpellanza firmata dagli On.li Raide Bassi e Tiziano Galeazzi (UDC) con lo scopo di sollecitare una soluzione alla questione. Alla stessa il Municipio ha risposto nella seduta del Consiglio Comunale del 19 maggio 2014.

Successivamente, in data 17 aprile 2014, il DPAM ha risollevato la questione e il Municipio ha deciso quindi di realizzare, in versione ridotta, il Dog Park sul mappale no. 266 di Pregassona e parallelamente ha incaricato il DPAM di valutare ulteriori soluzioni.

A seguito di una segnalazione privata e sentiti i servizi comunali competenti, il 31 marzo 2016 il Municipio ha deciso sul principio di concedere la possibilità di lasciare liberi da guinzaglio i cani al Pian Casoro in orari definiti (mattina), mentre riguardo al Dog Park ha deciso, a titolo di prova, l'apertura di quello al mappale no. 972 di Pregassona-Ruggi nonché di destinare allo scopo l'area recintata al parco del Tassino, in orari definiti.

Dopo verifica della Polizia, tale decisione è stata confermata il 4 maggio 2016.

### **3. Decisioni operative**

Il Dog Park del Tassino è stato aperto al pubblico in data 3 giugno 2016 ed è tuttora in funzione a titolo di prova.

Riguardo al Dog Park di Pregassona-Ruggi (mappale no. 972), così come detto più sopra, sussisteva la problematica della compatibilità con il PR. Senza ritornare sui dettagli, nel frattempo le varianti di PR all'esame del Dipartimento del Territorio non riprendono più il pozzo con le relative zone di protezione e modificano la destinazione della zona AP9 da Pozzo di captazione di Ruggi ad Attrezzature per attività di svago, del tempo libero e lo sport.

Nella nuova zona AP9 è prevista la possibilità di insediare attrezzature minime e la realizzazione di un Dog Park.

L'area viene estesa anche ai fondi no. 1014, 1015, 1016 e 1017 RFD Lugano-Pregassona.

L'art. 42 NAPR che regolamentava l'uso del pozzo viene stralciato e adeguato il riferimento alla zona AP9 nell'art. 49 NAPR.

La licenza edilizia provvisoria per la realizzazione del Dog Park a Ruggi - concessa dal Municipio ma oggetto di ricorso ritenuto comunque irricevibile dal Consiglio di Stato nel dicembre 2015 - è quindi da ritenersi conforme con il PR in divenire, anche se le varianti non sono ancora approvate in quanto devono seguire l'iter completo, in particolare con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Prima di procedere con l'apertura del Dog Park di Ruggi si attende tuttavia una decisione formale dell'Ufficio delle domande di costruzione in merito all'istanza d'intervento sollecitata dal Consiglio di Stato in occasione dell'evasione del ricorso sopra menzionato.

### **4. Rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio**

La Commissione della Pianificazione del Territorio, in occasione della sua seduta del 6 luglio 2010, ha esaminato la mozione no. 3580 e ha sentito i mozionanti.

Con rapporto del 15 febbraio 2011 la Commissione - raggiungendo un compromesso - risolve di incaricare il Municipio ad individuare uno o due spazi per la creazione di aree di svago per cani da realizzare nel rispetto della Legge edilizia e della LALPT.

Nel dettagliato rapporto si legge che, nell'ambito della discussione avvenuta in seno alla Commissione - descritta dai relatori come particolarmente laboriosa - tra le altre cose viene chiesto al Municipio di rivedere la decisione del 10 marzo 2010 intesa a creare un Dog Park a titolo di prova sul mappale no. 972 di Pregassona, poiché conflittuale con il PR vigente e situato all'interno della fascia di protezione del pozzo di captazione Ruggi.

Si ravvisano inoltre:

- posizioni discordanti sul fatto che i Dog Park in zona urbana possano divenire fonte di contrasto con il vicinato (problemi di rumore, pulizia, ecc.);
- timori da parte di diversi Commissari che l'approvazione del testo, senza nessuna limitazione, possa dare il via libera alla realizzazione di spazi di svago per cani in ogni quartiere della Città;
- auspici che nei quartieri più edificati non vengano tolti spazi ad altri utenti - giovani, famiglie, anziani - per creare spazio per lo svago dei cani.

## **5. Osservazioni del Municipio sulla Mozione**

Secondo l'articolo 11 della Legge cantonale sui cani i Municipi disciplinano, mediante Ordinanza municipale, le modalità di gestione dei cani sul proprio comprensorio, in applicazione alla presente legge e alle disposizioni di polizia locale della Legge organica comunale. Essi possono definire delle aree di svago chiaramente delimitate e segnalate al pubblico riservate ai cani, ma non esiste l'obbligo di creare tali aree. La decisione è dunque lasciata ai Comuni.

Si segnala che le aree di svago per cani devono essere separate in modo netto dagli spazi dedicati ad altre funzioni (in linea di principio con una delimitazione fisica con rete metallica o accorgimenti simili).

A tal proposito va segnalato che il 13 gennaio 2010 è entrata in vigore la nuova Ordinanza municipale sulla custodia dei cani che, all'art. 10, introduce la possibilità, da parte del Municipio di "(...) definire delle aree di svago riservate ai cani, debitamente delimitate o eventualmente recintate e adeguatamente segnalate al pubblico (...)" all'interno delle quali i cani potranno essere privi di guinzaglio.

Questa nuova ordinanza rappresenta la base legale per la possibilità di istituire aree di svago per i cani. Tali aree devono però rispettare anche le prescrizioni giuridiche in materia di pianificazione del territorio ed edilizia.

Dopo aver analizzato varie alternative sul territorio, fra cui citiamo:

- l'area situata a nord dell'imbocco del riale Cassone nel Cassarate (mappale no. 266);
- l'area a sud del parco giochi del Roncaccio a Loreto (mappali no. 1261, 2786, 2852);
- l'area precedentemente occupata dalle sorgenti AIL in zona Ruggi a Pregassona (mappale no. 972);
- l'area precedentemente occupata dalla colonia di daini presso il Parco del Tassino (mappale no. 1035);

e dopo aver esperito per alcune di esse le dovute procedure (domande di costruzione ai sensi della Legge edilizia, in parte avversate da opposizioni e ricorsi) il Municipio ha risolto per la realizzazione di un Dog Park in prova sul mappale no. 972 a Pregassona (Ruggi) e presso l'ex recinto dei daini al parco del Tassino, così come ha deciso di introdurre delle fasce orarie per lasciare liberi i cani presso il Pian Casoro.

In conclusione si può quindi affermare che il Municipio abbia già dato seguito e sostanzialmente accolto, ai sensi dei considerandi, la mozione no. 3580 dal titolo "Anche Fido ha bisogno del suo spazio".

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Il Segretario a.i.: 

 Avv. M. Borradori  R. Bregy

Ris. Mun. 11/08/2016